

Comunicato stampa del 24 settembre 2018

DATI CONTRO L'OMEOPATIA MANIPOLATI, E NUOVE EVIDENZE SCIENTIFICHE DI EFFICACIA

Mentre fa sempre più parlare il terremoto che sta scuotendo la Cochrane, una nuova importante ricerca scientifica condotta da un gruppo di scienziati e pubblicata su "Scientific Reports", rivista del gruppo Nature, conferma l'efficacia delle ultra-diluizioni omeopatiche, ma passa sotto completo silenzio. Intanto, in Australia alcuni studiosi ammettono: "Contro l'omeopatia dati falsati, i report ostili sono frutto di manipolazioni".

Milano, 24 settembre 2018 – Pochi giorni fa **Peter Gøtzsche**, socio fondatore della Cochrane Collaboration, membro del board e direttore del **Nordic Cochrane Centre di Copenaghen**, è stato a sorpresa espulso dal network in considerazione di sue posizioni considerate eccessivamente critiche circa il rischio di ingerenza dell'industria farmaceutica sul mondo della ricerca (1).

Nel frattempo, un'altra notizia – in questo caso riguardante le medicine complementari - rischia di scuotere il mondo della scienza; alcuni studiosi australiani hanno dichiarato: ***"Contro l'omeopatia, dati manipolati"*** (2). Il massimo organo di ricerca medica in Australia, il **Consiglio Nazionale per la Salute e la Ricerca Medica (NHMRC)** ha infatti dovuto ammettere, nell'ambito di un'indagine del **Senato Australiano**, ***"di non avere seguito le linee guida o gli standard scientifici riconosciuti"*** nella revisione delle prove di efficacia sull'omeopatia, che generò un report critico su questa medicina, e peraltro di aver applicato lo stesso approccio anche alle revisioni di altre terapie di origine naturale.



"The Homeopathy Review" è stata la prima delle 17 revisioni condotte dall'**NHMRC** tra il 2012 e il 2015 e utilizzate per giustificare la rimozione del rimborso dell'assicurazione sanitaria privata per questo tipo di terapie. **L'*NHMRC* ha sorprendentemente ammesso che i criteri utilizzati per la selezione degli studi da comparare sono stati "modificati in itinere, e anche mesi dopo il completamento della ricerca generale della letteratura".** ***"Abbiamo quindi l'ammissione, sotto giuramento, che invece di usare metodi scientifici comunemente accettati, il team di revisione NHMRC non solo ha inventato i metodi lungo il percorso, ma lo ha fatto anche dopo che le prove da analizzare erano già state raccolte e valutate"***, ha affermato la Dottoressa **Petrina Reichman**, medico e Vicepresidente della Australian Homeopathic Association.

Secondo Reichman si tratta di ***"uno scandalo serio e di altissimo livello, che rivela in che misura il team di revisori manipolava il metodo di valutazione da applicare, anche dopo aver raccolto e valutato gli studi da sottoporre a disamina"***.

Questa discutibile procedura a opera del NHMRC ha fatto sì che 171 dei 176 studi inclusi nello studio sull'efficacia dell'omeopatia venissero classificati - a posteriori - come "inaffidabili" e quindi stralciati dall'analisi e ignorati; i risultati della revisione erano quindi basati solo su 5 studi. **Se fossero stati utilizzati metodi scientifici standard normalmente accettati, il team di revisione avrebbe dovuto segnalare che 88 dei 176 studi complessivi analizzati avevano riportato risultati statisticamente positivi**, e che molti di questi studi erano stati condotti con elevata qualità metodologica, con risultati conclusivi nettamente differenti da quelli poi artatamente diffusi per attaccare l'omeopatia.

Sempre in questi giorni, è stato pubblicato su **"Scientific Reports"**, rivista del prestigioso gruppo Nature (3), un nuovo studio scientifico sull'omeopatia: ***"Ultra diluizioni di Rhus Toxicodendron hanno attenuato le citochine pro infiammatorie e i mediatori ROS del dolore neuropatico nei ratti"***, argomento solo apparentemente tecnico e considerato "per addetti ai lavori".

I ricercatori hanno dimostrato non solo l'efficacia del farmaco omeopatico, con effetti biologici statisticamente significativi nell'alleviare il dolore neuropatico negli animali da laboratorio, ma che l'azione indotta è stata simile all'effetto del "Gabapentin", farmaco convenzionale molto usato, con la differenza sostanziale che il farmaco omeopatico è risultato privo di effetti collaterali, e quindi più sicuro.

Come si legge nell'introduzione all'articolo dei ricercatori, il dolore neuropatico rappresenta una diffusa condizione clinica, e vi è una continua ricerca di nuovi trattamenti per il trattamento di questa complessa patologia, che si manifesta con anomalie sensoriali come disestesia, iperalgesia, allodinia e sviluppo spontaneo del dolore. **I pazienti sofferenti di dolore neuropatico sono in crescita in tutto il mondo con l'aumento della popolazione anziana**, una maggiore sopravvivenza alla chemioterapia antitumorale e un progressivo aumento dell'incidenza del diabete mellito, ma nonostante l'emergere di nuove tecnologie, la scoperta di farmaci e i progressi nel campo delle neuroscienze, la gestione del dolore neuropatico con rimedi sicuri ed efficaci è ancora un problema irrisolto.

"Questa ricerca è solo l'ennesima conferma dell'efficacia della medicina omeopatica, utilizzata da una popolazione mondiale sempre in continuo aumento, come dimostrano le più recenti indagini statistiche – hanno dichiarato congiuntamente i Presidenti delle undici associazioni e società scientifiche di medicina complementare più rappresentative in Italia - una medicina che continua a raccogliere continue prove cliniche di efficacia e testimonianze reali dei benefici sui pazienti, ma che - come dimostra la manipolazione dei dati avvenuta in Australia - viene osteggiata da personaggi senza scrupoli disponibili a qualunque cosa piuttosto che accettare le evidenze".

- (1) <https://blogs.bmj.com/bmjbmsspotlight/2018/09/16/cochrane-a-sinking-ship/>
- (2) <https://www.yourhealthychoice.com.au/news-features/science-fact-or-fiction-nhmrc-admits-they-did-not-use-accepted-scientific-methods-2/>
- (3) <https://www.nature.com/articles/s41598-018-31971-9>